



Giunta Regionale della Campania  
Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico  
Direzione Generale  
Sviluppo Economico e Attività Produttive  
U.O.D. 04 Energia e Carburanti

Prot. n. 126 / 2016  
del 01/10/2016

Ministero Beni culturali e turismo  
Direz. Gen. Belle arti e paesaggio  
Servizio III

PEC. mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0637152 30/09/2016 11,00  
Mitt. : UOD Energia e carburanti

Dest. : DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO; MINISTERO DEI BENI CULTURALI...  
ON. MICHELE PIETRAROIA  
Classifica : 12. Fascicolo : 2 del 2013



L. P. C. Regione Molise-Capobasso  
attenzione On. Michele Pietrarroia  
[michelepietraroia@gmail.com](mailto:michelepietraroia@gmail.com)

L. P. C. Dott.ssa Simona Brancaccio  
c/o Assessorato Ambiente  
[simona.brancaccio@regione.campania.it](mailto:simona.brancaccio@regione.campania.it)

Oggetto: riscontro V/s nota prot.2852-class.34.19.04./fasc.avente ad oggetto  
"Impianti eolici ricadenti in aree contermini con la Regione Molise"

In riscontro alla nota in oggetto si comunica quanto segue:

I progetti relativi allo studio di impatto ambientale e valutazione di incidenza relativi alla nota in oggetto risultano archiviati, tuttavia si ribadiscono, quanto più volte già riscontrato, le procedure seguite per detti progetti.

Gli impianti ad oggi autorizzati e ricadenti parzialmente nel SIC "Pendici del Monte Mutria" sono i seguenti:

- 1) Impianto eolico proposto dalla società E.ON nel comune di Morcone, autorizzato con DD n. 999 in data 31/10/2014;
- 2) Impianto eolico proposto dalla società Eolica P.M nei comuni di Pontelandolfo e Morcone, autorizzato con DD n. 311 in data 09/05/2014;
- 3) Impianto eolico proposto dalla società Eolica San Lupo nel comune di San Lupo, autorizzato con DD n. 256 in data 07/06/2013.
- 4) Per l'impianto ricadente in loc. Colle Alto del comune di Morcone, proposto dalla soc. CO.GE.IN Srl, la procedura autorizzativa è attualmente sospesa.
- 5) In detta località è stata chiesta, in data 21/10/2008, l'autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto eolico, composto da 10 aerogeneratori da 3 MW cadauno, dalla società CO.GE.IN Srl.
- 6) La procedura è attualmente sospesa. In sede di indizione della prossima c.d.s saranno convocati, tra gli altri, la Regione Molise nonché il rappresentante unico della Soprintendenza.
- 7) L'impianto eolico proposto dalla società Dam Clean Power nel comune di Pietrarroja è stato archiviato con esito negativo.

Centro Direzionale Isola A6 - 80143 Napoli - Codice Fiscale  
80011990639

Per l'impianto eolico della società E.ON alcune delle associazioni ricorrenti hanno proposto ricorso al Consiglio di Stato che è stato respinto con condanna al pagamento delle spese per i ricorrenti. E' stato proposto ricorso al Capo dello Stato che è stato respinto in via definitiva.

Il decreto autorizzativo è divenuto inoppugnabile.

Per l'impianto eolico della società Eolica P.M è stato proposto, da alcune associazioni, ricorso al TAR Campania che è stato respinto ed è stato respinto anche il ricorso al Capo dello Stato. Il decreto autorizzativo è divenuto inoppugnabile.

Per l'impianto eolico della società Eolica San Lupo le associazioni ricorrenti che hanno visto respinto il ricorso al TAR, non hanno proposto ricorso al Consiglio di Stato per cui il decreto autorizzativo è divenuto esecutivo ai sensi di legge e non più oppugnabile.

### **IMPIANTO EOLICO E.ON MORCONE, IMPIANTO EOLICO EOLICA P.M NEI COMUNI DI PONTELADOLFO-MORCONE, IMPIANTO EOLICO EOLICA SAN LUPO NEL COMUNE DI SAN LUPO.**

Gli impianti in questione sono stati presentati tutti in data antecedente l'entrata in vigore delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M del 10 settembre 2010.

I progetti definitivi, completi di studio di Valutazione di Impatto Ambientale, Relazione di Incidenza e Relazione Paesaggistica, sono stati presentati ai sensi dell'art.12 del Decreto Legislativo 387/03 ed in vigore della delibera di Giunta Regionale 1955/2006, modificata ed integrata dalla DGR n.500 del 20/3/2009, avente ad oggetto "Linee guida per lo svolgimento unico di cui al comma 3 dell'art.12 del D.Lgs 387/03 relativo alla installazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile sul territorio della Regione Campania e per il corretto inserimento degli impianti eolici nel paesaggio".

I tre impianti sono corredati da tutti pareri positivi in materia ambientale e paesaggistica.

In particolare sono stati acquisiti i pareri positivi della Commissione VIA Regionale, struttura endoprocedimentale, con emissione dei relativi decreti di parere positivo di Compatibilità Ambientale e di Verifica di Incidenza per i progetti iniziali e per le successive proposte di variazione.

Sono, inoltre, stati acquisiti i pareri positivi della Soprintendenza Archeologica e della Soprintendenza Paesaggistica.

I tre impianti hanno avuto l'approvazione delle rispettive amministrazioni comunali.

#### **Effetti cumulativi dei tre impianti.**

Premesso che non vi è alcuna norma che stabilisce entro quale ambito distanziale i progetti vanno valutati in maniera cumulativa, si fa rilevare che detto effetto è stato valutato riducendo in maniera considerevole il numero di aerogeneratori da installare.

In particolare l'impianto eolico della soc. E.On Morcone è stato ridotto dai 32 aerogeneratori eolici iniziali a 19 definitivi ed autorizzati.

L'impianto eolico della società Eolica P.M è stato ridotto dai 28 aerogeneratori eolici iniziali a 15 definitivi autorizzati.

L'impianto eolico della soc. Eolica San Lupo è stato ridotto dai 31 aerogeneratori eolici iniziali a 16 definitivi autorizzati.

Gli aerogeneratori eolici complessivi ricadenti nel SIC Pendici Monte Mutria sono 39 ed occupano una superficie a suolo complessiva pari a circa mq. 16.000 a fronte di una superficie del SIC pari a mq. 145.970.000 con un'incidenza scarsamente significativa sull'habitat data la trascurabilità dell'indice di copertura di pari a 0,01%.

#### **INCIDENZA CUMULATIVA PROGETTI AUTORIZZATI NEL SIC PENDICI MONTE MUTRIA IT 8020009**

L'incidenza cumulativa deriva dalla sommatoria degli effetti generati sugli habitat del SIC interessato direttamente e da quelli limitrofi.

Gli impianti sopra descritti sono ubicati, per quanto potuto accertare dagli elaborati progettuali e dai report fotografici, in aree brulle e prive di vegetazione arborea significativa. Le aree di installazione

Centro Direzionale Isola A6 - 80143 Napoli - Codice Fiscale  
80011990639

degli aerogeneratori complessivamente occupano una superficie pari a 0,01% della superficie del SIC soglia poco significativa.

I caviddotti di trasporto dell'energia sono tutti interrati e sono escluse opere viarie che utilizzano materiali di asfalto per la viabilità interna ai campi eolici.

La flora e la fauna presente nelle aree di impianto sono trascurabili attesa anche la vocazione a pascolo di dette aree.

Dagli studi esibiti e dalle valutazioni ambientali elaborate non si ravvisano interferenze dirette con altri SIC o SPS a aree soggette a tutela ambientale, in particolare con:

- **Parco Regionale del Matese**
- **IT8010013 Matese Casertano**
- **IT8010026 ZPS MATESE**

La vulnerabilità nei tre SIC-SPS di cui sopra e nel **S.I.C. Pendici Meridionali del Monte Mutria** viene segnalata dalle schede della Regione come rischi dovuti ad un eccessivo prelievo di acque. Immissione di ittiofauna autoctona. Ampliamento della rete stradale.

Con una vulnerabilità residua limitata alla presenza di alcune specie rare di mammiferi (**lupo**) e di uccelli nidificanti (**alcedo atthis**).

La vulnerabilità segnalata dalla Regione risulta essere rispettata nelle proposte progettuali autorizzate.

Le distanze di posizionamento degli aerogeneratori dai siti sopra menzionati, per quanto potuto accertare, sono da ritenersi scarsamente influenti.

Per tutti gli impianti sono state previste opere di mitigazione e prescrizioni al fini di ridurre ulteriormente gli effetti sugli habitat sia in fase di cantiere che in fase di esercizio.

#### **INTERVISIBILITA'**

Gli impianti eolici, di cui ai punti 1-2-3, risultano non visibili da siti sensibili, in particolare risultano schermati dal massiccio del Matese rispetto all'area Archeologica di Sepino e rispettano quanto previsto dagli artt. 136 e 142 del D.Lgs 42/2004.

#### **IMPIANTI EOLICI RICADENTI NELLA VALLE DEL TAMMARO**

##### **COMUNE DI CIRCELLO**

8) Società CO.GE.IN srl – Impianto autorizzato con D.D. 256 del 02.05.2012 per 16 aerogeneratori di cui 3 in area SIC per un totale di 48 MW di potenza - con allegati:

il D.D. n 810 del 16.07.2010 di compatibilità ambientale del Settore Tutela Ambiente (attuale DG 05 - UOD 07) rilasciato su istanza prodotta in data 28.05.2008 per la valutazione di impatto ambientale e di incidenza, acquisita al prot. 470550 del 03.06.2008;

L'impianto eolico nel comune di Circello, proposto dalla società COGEIN è in corso di costruzione, detto impianto è stato oggetto di ricorso al TAR, proposto dal comune che è stato respinto e successivo ricorso al Consiglio di Stato che è stato ritirato dal comune che ha sottoscritto con la società COGEIN una convenzione per ristoro ambientale.

L'impianto eolico nel comune di Circello, proposto dalla società COGEIN è in corso di costruzione, detto impianto è stato oggetto di ricorso al TAR, proposto dal comune che è stato respinto e successivo ricorso al Consiglio di Stato che è stato ritirato dal comune che ha sottoscritto con la società COGEIN una convenzione per ristoro ambientale.

La valutazione relativa all'incidenza sul SIC "Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia", si è soffermata sugli habitat prioritari 6210 e 6220 è riportato, inoltre, che tra gli habitat considerati prioritari vi è quello **Thero – Brachypodietea**, un genere caratteristico di graminacee, si presenta con una scarsa copertura arborea, e le **praterie con terofite**, che sono piante che svolgono il loro ciclo biologico entro un anno. Come avifauna vengono segnalati *il falco grillato, la poiana, il lonario, il biancone e il gheppio*.

Viene, inoltre segnalato tra i rischi potenziali per gli habitat l'eccessivo prelievo d'acqua e l'immissione di ittiofauna alloctona. Per ciò che attiene alla viabilità interna al SIC viene riportato che essa interesserà aree a destinazione agricola, coltivate prevalentemente a frumento e non caratterizzate da habitat con particolari caratteristiche vegetazionali e naturalistiche.

Centro Direzionale Isola A6 - 80143 Napoli -Codice Fiscale  
80011990639

Gli aerogeneratori AE01, AE02 e AE03 sono posti all'interno del SIC "Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia" con scarsa incidenza sulla superficie totale del SIC interessato.

### Santa Croce del Sannio

9) Società CO.GE.IN srl – Impianto autorizzato con D.D. 250 del 29.05.2013 per 7 aerogeneratori di cui 4 in area SIC per un totale di 21 MW di potenza ed opere connesse - con allegati:

il D.D. 661 del 14.10.2011 di compatibilità ambientale del Settore Tutela Ambiente;

L'impianto eolico di Santa Croce del Sannio, proposto dalla società COGEIN, risulta autorizzato e i lavori non sono ancora iniziati. Il decreto autorizzativo è stato impugnato dal comune di Santa Croce al TAR che lo ha respinto.

L'impianto in questione ebbe una prima valutazione ambientale e di incidenza negativa considerato che il progetto determinava una incidenza rilevante sull'integrità strutturale del sito protetto e sulle specie faunistiche da esso tutelate.

Si evidenziava che 4 dei 7 aerogeneratori proposti ricadevano nel SIC "Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia" e che inoltre vicino all'area proposta per il Parco Eolico vi erano altri 6 Siti Natura 2000 di cui tre ricadenti nella Regione Molise e precisamente: SIC IT 7222103 "Bosco di Cercemaggiore – Castelpagano", SIC IT 7222109 "Monte Saraceno", SIC IT 7222287 "La Gallinola – Montemiletto – Monti del Matese". Si riportava poi che, i campi esistenti più vicini risultavano ubicati nei territori di Baseliçe, San Marco dei Cavoli, Molinara, Foiano Val Fortore, San Giorgio la Molara e Montefalcone di Val Fortore e che il più vicino risultava quello del Comune di Baseliçe a Km 7,5; si accennava inoltre al campo eolico posto nel Comune di Circello, in corso di autorizzazione, confinante con quello de quo.

Successivamente, a seguito di osservazioni, del proponente al parere negativo, consistenti in un approfondimento della documentazione sulla valutazione di incidenza riguardante il SIC IT 8020014 "Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia", attraverso le quali il proponente riconosceva che l'impianto poteva avere incidenze negative su diverse specie aviarie e pertanto, proponeva quale misura di mitigazione l'adozione di un "sistema radar di gestione rotazione pale".

La Commissione, nella seduta conclusiva del 14/07/2011, ascoltati i proponenti che, in audizione. Illustravano le proprie osservazioni, esprimeva parere favorevole con prescrizioni (vedi verbale n. 196 del 14/07/2011 e DD 661 del 14/10/2011).

La valutazione cumulativa per gli aerogeneratori (n. 7 complessivi tra Circello e Santa Croce) ricadenti in area SIC è da ritenersi trascurabile atteso la ridottissima incidenza data dal rapporto superficie occupata-superficie totale del SIC.

Il cumulo dei due impianti in questione ai fini della sostenibilità ambientale è da ritenersi coerente in rapporto all'estensione territoriale dei due comuni interessati.

Si rappresenta, infine, che non vi è alcuna correlazione tra gli impianti ricadenti nell'area di Morcone (Monte Mutria) e quelli ricadenti nella Valle del Tammaro.

- impianto eolico, proposto dalla società GREEN ENERGY Srl. In data 25/2/2009, per n.7 aerogeneratori di potenza 3 MW cadauno. La proposta progettuale sarà archiviata, nel rispetto della legge 241/90 e s.m.i., con esito negativo;
- impianto eolico, proposto dalla società Sannio Hause Srl. In data 3/2/2009, per n.14 aerogeneratori di potenza 3 MW cadauno. La proposta progettuale è stata archiviata, nel rispetto della legge 241/90 e s.m.i., con esito negativo;

### COMUNE DI SASSINORO

- impianto ricadente in loc. Coste della Fragola-Caporomure del comune di Sassinoro, proposto dalla società Investimenti e Sviluppo Srl. in data 15/2/2006, per n.10 aerogeneratori di potenza 3 MW cadauno. La proposta progettuale sarà archiviata, nel rispetto della legge 241/90 e s.m.i., con esito negativo;

Si rappresenta, infine, che non vi è alcuna correlazione tra gli impianti ricadenti nell'area di Morcone (Monte Mutria) e quelli ricadenti nella Valle del Tammaro.

Centro Direzionale Isola A6 - 80143 Napoli -Codice Fiscale  
80011990639

## ITER AUTORIZZATIVO

L'iter autorizzativo è avvenuto nel rispetto delle seguenti norme vigenti in materia:

### Normativa comunitaria:

- Direttiva 79/409/CEE del 2 aprile 1979 - *Direttiva del Consiglio concernente la conservazione degli uccelli selvatici*; Direttiva 92/43/CEE del 21 maggio 1992 - *Direttiva del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali della flora e della fauna selvatica*;
- Direttiva 94/24/CE del 8 giugno 1994 - *Direttiva del Consiglio che modifica l'allegato II della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici*;
- Direttiva 97/49/CE del 29 luglio 1997 - *Direttiva della Commissione che modifica la direttiva 79/409/CEE del Consiglio concernente la conservazione degli uccelli selvatici*;
- Direttiva 97/62/CE del 27 ottobre 1997 - *Direttiva del Consiglio recante adeguamento al progresso tecnico e scientifico della direttiva 92/43/CEE del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica*;
- Direttiva 2008/102/CE del 19 novembre 2008 *recante modifica della direttiva 79/409/CEE del Consiglio, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, per quanto riguarda le competenze di esecuzione conferite alla Commissione*.
- l'Unione Europea, con Decisione del Consiglio del 25 Aprile 2002, n. 358, e l'Italia, con la legge 1° Giugno 2002, n. 120, hanno recepito il Protocollo di Kyoto e ratificato l'adempimento dei relativi impegni.

### Normativa Nazionale:

- DPR n. 357 dell'8 settembre 1997 - *Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*;
- DM 20 gennaio 1999 - *Modificazioni degli allegati A e B del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, in attuazione della direttiva 97/62/CE del Consiglio, recante adeguamento al progresso tecnico e scientifico della direttiva 92/43/CEE*;
- DPR n. 425 del 1 dicembre 2000 - *Regolamento recante norme di attuazione della direttiva 97/49/CE che modifica l'allegato I della direttiva 79/409/CEE, concernente la protezione degli uccelli selvatici*;
- DPR n. 120 del 12 marzo 2003 - *Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*;
- D.Lgvo 387/03 art.12;
- DM n. 184 del 17 ottobre 2007 - *"Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)"*.

### Normativa della Regione Campania:

- DGR n. 601 del 28 febbraio 2002 - *"Rete Ecologica Europea Natura 2000 - Progetto Bioitaly: nuovi adempimenti"*;
- DGR n. 426 del 14 marzo 2008 - *"Approvazione delle procedure di valutazione di impatto ambientale - valutazione d'incidenza, screening, "sentito", valutazione ambientale strategica"*;
- DGR n. 912 del 15 maggio 2009 - *"Integrazioni alla DGR 426 del 14 marzo 2008 in merito alle procedure di valutazione di impatto ambientale - valutazione d'incidenza, screening, "sentito"*
- DGR n.1955 del 30 novembre 2006 "Linee guida per lo svolgimento del procedimento unico di cui al comma 3 dell'art.12 del D.Lgs 387/03, relativo all'installazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile sul territorio della Regione Campania e per il corretto inserimento degli impianti eolici nel paesaggio".
- con DGR n. 962 del 30.05.2008, è stato approvato il Piano Energetico Ambientale Regione Campania - Linee di indirizzo strategico
- DGR n.500 del 20 marzo 2009 "Nuove linee guida per lo svolgimento del procedimento unico di cui al comma 3 dell'art.12 del D.Lgs 387/03, relativo all'installazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile sul territorio della Regione Campania e per il corretto inserimento degli impianti eolici nel paesaggio", modifiche ed integrazioni alla DGR 1955/2006.

Centro Direzionale Isola A6 - 80143 Napoli -Codice Fiscale  
80011990639

- DGR n.1642 del 30 ottobre 2009 "Norme generali sul procedimento in materia di autorizzazione unica di cui all'art.12 del D.Lgs 387/2003.

Giova,in ultimo, segnalare:

- che tutti i ricorsi, proposti dalle diverse associazioni, per gli impianti di cui sopra, oltre a chiedere l'annullamento dei decreti di autorizzazione unica, emessi da questa UOD, ai sensi dell'art.12 del D.Lgs 387/03, chiedevano, tra l'altro, l'annullamento di tutti gli atti che avevano concorso all'emissione del decreto autorizzativo e quindi anche dei decreti di valutazione ambientale e di incidenza;
- che i progetti autorizzati sono corredati, tra gli altri, del parere positivo della Soprintendenza Archeologica e della Soprintendenza Paesaggistica;
- per il mancato coinvolgimento della Soprintendenza del Molise si fa rilevare che: l'art.14 ter, comma 6 della legge 241/90 e s.m.i dispone che "Ogni amministrazione convocata partecipa alla conferenza di servizi attraverso un unico rappresentante legittimato, dall'organo competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa" in ossequio a quanto osservato in tal senso dal Consiglio di Stato (Sez. VI sent. 15/7/2010 n.4575). Si ritiene, nella fattispecie che, avendo questa UOD invitato alle conferenze il MIBACT, spettava a quest'ultimo e non alla Regione nominare un rappresentante competente, in grado di rappresentare i diversi profili di interesse coinvolti.
- Nessuno dei partecipanti al procedimento, delle conferenze dei servizi e nello specifico gli uffici campani del MIBAC (semmai competenti a definire tali questioni), ha a suo tempo mai ipotizzato che nel caso specifico si configurassero le condizioni per l'applicazione dell'art. 14.9 lettera c) delle Linee Guida approvate con DM 10 settembre 2010 con specifico riferimento al territorio che è indicato nelle note in riscontro.
- E' invece doveroso precisare che, considerato che, alla data di entrata in vigore delle Linee Guida i procedimenti erano già in corso da più di novanta giorni, erano completi della soluzione di connessione e ne era già stata positivamente vagliata la compatibilità ambientale con pareri espressi, la sottoposizione dei procedimenti amministrativi in questione nella sfera di applicazione del DM 10/09/2010, alla luce del regime transitorio dettato dall'art. 18.5, è certamente da escludere.
- I progetti in questione rispettano l'ambito distanziale in ordine a quanto previsto dall'art.136 del D.Lgs 42/04 (distanza di 50 volte l'altezza max dell'aerogeneratore dagli scavi archeologici di Sepino).
- L'unica eccezione al precedente capoverso è costituita dal progetto della CO.GE.IN interessante il Comune di Santa Croce del Sannio che propose ricorso al Tar Campania contro il decreto dirigenziale in questione che fu rigettato e in quel giudizio proprio il Ministero dei Beni Culturali concluse insistendo per il rigetto del ricorso e la conferma della legittimità dell'autorizzazione (cfr. sent. Sezione VII, n. 6390/14).
- I vincoli rintracciati, nell'area contermini molisana, sul sito [www.sitap.beniculturali.it](http://www.sitap.beniculturali.it) sono catalogati con i codici CODVR 140035 e CODVR 145007 e corrispondono ai DDMM 18/4/85 e 9/2/09.
- Avendo il D.Lgs 42/2004 contenuto novativo, il DM 18/4/1985 non dovrebbe essere nemmeno considerato come vincolo ai sensi dell'art.136. Infatti il D.Lgs. n. 42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 06 luglio 2002, n. 137", ha provveduto a sostituire ed abrogare tutta la normativa precedente.
- Quanto al DM 9/2/09 esso ha perso efficacia per effetto della sentenza del Consiglio di Stato n° 1411/14. Tali conclusioni stando alla catalogazione della banca dati della Regione Molise, nella sezione relativa ai vincoli Paesaggistico-Ambientali<sup>1</sup>, l'area risulta "SENZA D.M."

<sup>1</sup> <http://www3.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/45>

- che ai sensi del 1° comma dell'art. 21 *nonies* della L. n. 241 del 1990, così come recentemente riformato per effetto dell'articolo 6 comma 1 lettera d) numero 1 della L. 7 agosto 2015 n. 124, l'annullamento di ufficio - quand'anche sussistessero le ragioni di pubblico interesse - può intervenire entro un *termine ragionevole comunque non superiore a 18 mesi dal momento della adozione dei provvedimenti di autorizzazione* i quali, come noto, nelle fattispecie sono più risalenti con ogni conseguenza in ordine al definitivo consolidamento dell'interesse della impresa interessata alla conservazione del provvedimento autorizzativo.

Il Responsabile P.O.  
Ing. G. Ragucci



Il Dirigente  
Dr. Sergio Mazzarella



Centro Direzionale Isola A6 - 80143 Napoli -Codice Fiscale  
80011990639